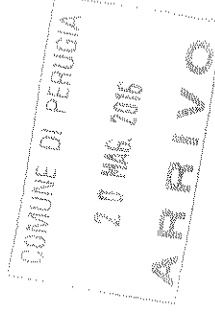




Comune di Perugia  
Gruppo Consiliare Partito Democratico



Al Signor Sindaco

per il tramite del Presidente del Consiglio comunale

e p.c. Al Dirigente Gabinetto del Sindaco

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE: Perugia Viva, applicazione della delibera su autorizzazione per locali in centro storico con licenza di Pubblico Spettacolo e revisione della zonizzazione acustica.**

Ai sensi dell'art. 68 comma 1 del Regolamento del Consiglio Comunale si interroga la S.V. per avere informazioni:

**VISTA:**

- La delibera di Consiglio Comunale numero 34 del 07/04/2014 su autorizzazione per locali in centro storico con licenza di Pubblico Spettacolo e revisione della zonizzazione acustica.

**PREMESSO CHE:**

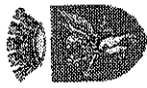
- Essendo il Centro Storico la parte più antica della città risulta caratterizzata da una intrinseca fragilità ed una costante sovraesposizione ai rapidi cambiamenti della modernità. Per questo è necessario aggiornare continuamente le politiche amministrative e le scelte gestionali per rendere l'acropoli attrattiva e vitale in campo sociale, culturale ed anche economico.



- L'attuale crisi economico-finanziaria e socio-culturale, nonché le problematiche connesse alla sicurezza e alla vivibilità, impongono una nuova declinazione del Piano Economico Commerciale del Centro Storico che ne aggiorni gli obiettivi rispettandone lo spirito di fondo. In particolare l'intento definito nel passaggio *"Il marketing urbano è quello strumento che ha come obiettivo principale quello di creare un'immagine del Centro storico in grado di attrarre consumatori, risorse economiche, investimenti; nello stesso tempo, la logica di marketing tende a favorire la costruzione di reti attorno alle quali definire e portare avanti progetti comuni in cui sono protagonisti gli stessi soggetti locali (istituzioni, imprese, associazioni, ecc.). Il fine sarà quello di consolidare l'identità della città, del suo territorio, del suo Centro storico, rafforzandone la coesione sociale a partire dalla condivisione di strategie di sviluppo."*

#### VALUTATO CHE:

- Con la Delibera del C.C. n. 33 del 11.03.2002 su Piano Economico Commerciale del Centro Storico è stato posto un blocco inderogabile sia all'apertura che al trasferimento di attività che oggi, con l'attuale normativa, sarebbero classificate come locali con "licenza di pubblico spettacolo con attività connesse al ballo".
- All'attuazione della Delibera risultavano vari locali già presenti in Centro Storici, dunque non sottoposti al blocco della licenza, ovvero:
  - Dorian Gray, Viale Roma.
  - Domus, Via del Naspo.
  - Club 27, Via Bartolo.
  - Story Teller, Via del Bovaro.
- Rispetto ad allora, oggi risulta che tutti i locali abbiano cessato la propria attività tranne uno, il Dorian Gray che ha cambiato la propria denominazione in Velvet. Ad ogni modo non è presente alcun locale di pubblico spettacolo con licenza connessa all'attività di ballo in tutta l'acropoli della città di Perugia, il che costringe tutti i giovani perugini, gli studenti fuorisede che la nostra città ospita



e i ragazzi delle città limitrofe a spostarsi in periferia o in altri comuni per poter ascoltare concerti musicali o serate di intrattenimento in cui vi sia la possibilità di ballare.

#### **CONSIDERATO CHE:**

- Le ricerche del settore hanno dimostrato che una zona vissuta da giovani coppie, famiglie, ragazzi e studenti è una zona sicura e che il miglior presidio contro il degrado e la micro-criminalità è la presenza delle persone in tutte le zone e nelle varie fasce orarie.
- L'attrattività di un Centro Storico si misura anche sulla qualità dei locali, degli spettacoli e dell'intrattenimento che è in grado di offrire ai turisti, ai residenti e ai suoi frequentatori. Non è altresì pensabile che in tutta l'acropoli non vi sia neppure un locale con una licenza di pubblico spettacolo connessa all'attività di ballo a causa della chiusura dei locali precedentemente presenti e il contestuale blocco del rilascio di nuove licenze.

#### **RITENUTO CHE:**

- è stato già necessario modificare la delibera del C.C. n. 33 del 11.03.2002 sul Piano Economico Commerciale del Centro Storico permettendo l'insediamento di locali con attività d'intrattenimento nell'area universitaria.
- sia necessario, in ragione di tutto ciò premesso, in base ai motivi sopra esposti, modificare la delibera del C.C. n. 33 del 11.03.2002 sul Piano Economico Commerciale del Centro Storico, al fine di prevedere che siano vietate ai locali le licenze di pubblico spettacolo connesse al ballo se e soltanto se non adeguatamente insonorizzati, permettendo in tal modo l'apertura di locali che abbiano ottemperato alle prescrizioni legislative in relazione all'insonorizzazione e al rispetto della quiete, al fine di rivitalizzare il Centro Storico, favorire la socialità nell'acropoli ed incentivare le realtà musicali e culturali nella nostra città.



Comune di Perugia

Gruppo Consiliare Partito Democratico

**SI INTERROGA IL SINDACO E LA GIUNTA SULLO STATO DI ATTUAZIONE della delibera di Consiglio Comunale numero 34 del 07/04/2014 su autorizzazione per locali in centro storico con licenza di Pubblico Spettacolo e revisione della zonizzazione acustica che impegnava l'amministrazione comunale a:**

- Rivedere il Piano Economico Commerciale del Centro Storico prevedendo la possibilità di aprire o trasferire in acropoli locali che possano avere la licenza di pubblico spettacolo anche per attività connesse al ballo se il locale risulterà adeguatamente insonorizzato.
- Prevedere l'introduzione, di intesa con i gestori, di regole di comportamento chiare e di gestione dei locali pubblici con una apposita "patente a punti" sulla scorta delle iniziative adottate in altri Comuni come Torino, Firenze, Bari e Brescia.
- A rivedere la zonizzazione acustica di piazze e vie del centro storico con un piano specifico per aree dedicate ai locali di intrattenimento.

Perugia, 19 maggio 2016

Il Consigliere

Tommaso Bori

spazio riservato all'Ufficio di Gabinetto del Sindaco

Si trasmette per competenza:

All'Assessore.....

Al Dirigente del Settore.....

E p.c. Al Segretario Generale

Al Dirigente della Segreteria del Consiglio comunale



*tori, risorse economiche, investimenti; nello stesso tempo, la logica di marketing tende a favorire la costruzione di reti attorno alle quali definire e portare avanti progetti comuni in cui sono protagonisti gli stessi soggetti locali (istituzioni, imprese, associazioni, ecc.). Il fine sarà quello di consolidare l'identità della città, del suo territorio, del suo Centro storico, rafforzandone la coesione sociale a partire dalla condivisione di strategie di sviluppo."*

#### **VALUTATO CHE:**

- Con la Delibera del C.C. n. 33 del 11.03.2002 su Piano Economico Commerciale del Centro Storico è stato posto un blocco inderogabile sia all'apertura che al trasferimento di attività che oggi, con l'attuale normativa, sarebbero classificate come locali con "licenza di pubblico spettacolo con attività connesse al ballo".
- All'attuazione della Delibera risultavano vari locali già presenti in Centro Storici, dunque non sottoposti al blocco della licenza, ovvero:
  - Dorian Gray, Viale Roma.
  - Domus, Via del Naspò.
  - Club 27, Via Bartolo.
  - Story Teller, Via del Bovaro.

- Rispetto ad allora, oggi risulta che tutti i locali abbiano cessato la propria attività tranne uno, il Dorian Gray che ha cambiato la propria denominazione in Velvet. Ad ogni modo non è presente alcun locale di pubblico spettacolo con licenza connessa all'attività di ballo in tutta l'acropoli della città di Perugia, il che costringe tutti i giovani perugini, gli studenti fuorisede che la nostra città ospita e i ragazzi delle città limitrofe a spostarsi in periferia o in altri comuni per poter ascoltare concerti musicali o serate di intrattenimento in cui vi sia la possibilità di ballare.

#### **CONSIDERATO CHE:**

- Le ricerche del settore hanno dimostrato che una zona vissuta da giovani coppie, famiglie, ragazzi e studenti è una zona sicura e che il miglior presidio contro il degrado e la micro-criminalità è la presenza delle persone in tutte le zone e nelle varie fasce orarie.
- L'attrattività di un Centro Storico si misura anche sulla qualità dei locali, degli spettacoli e dell'intrattenimento che è in grado di offrire ai turisti, ai residenti e ai suoi frequentatori. Non è altresì pensabile che in tutta l'acropoli non vi sia neppure un locale con una licenza di pubblico spettacolo connessa all'attività di ballo a causa della chiusura dei locali precedentemente presenti e il contestuale blocco del rilascio di nuove licenze.

#### **RITENUTO CHE:**

- è stato già necessario modificare la delibera del C.C. n. 33 del 11.03.2002 sul Piano Economico Commerciale del Centro Storico permettendo l'insediamento di locali con attività d'intrattenimento nell'area universitaria.
- sia necessario, in ragione di tutto ciò premesso, in base ai motivi sopra esposti, modificare la delibera del C.C. n. 33 del 11.03.2002 sul Piano Economico Commerciale del Centro Storico, al fine di prevedere che siano vietate ai locali le licenze di pubblico spettacolo connesse al ballo se e soltanto se non adeguatamente insonorizzati, permettendo in tal modo l'apertura di locali che abbiano ottenuto alle prescrizioni legislative in relazione all'insonorizzazione e al rispetto della quiete, al fine di rivitalizzare il Centro Storico, favorire la socialità nell'acropoli ed incentivare le realtà musicali e culturali nella nostra città.

**Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta a:**

- Rivedere il Piano Economico Commerciale del Centro Storico prevedendo la possibilità di aprire o trasferire in acropoli locali che possano avere la licenza di pubblico spettacolo anche per attività connesse al ballo se il locale risulterà adeguatamente insonorizzato.
- Prevedere l'introduzione, di intesa con i gestori, di regole di comportamento chiare e di gestione dei locali pubblici con una apposita "patente a punti" sulla scorta delle iniziative adottate in altri Comuni come Torino, Firenze, Bari e Brescia;
- **A rivedere la zonizzazione acustica di piazze e vie del centro storico con un piano specifico per aree dedicate ai locali di intrattenimento."**

AAAAAAAA

Il Presidente mette in votazione l'ordine del giorno sopra riportato;

con voti 20 favorevoli, 4 astenuti, espressi con sistema di votazione elettronico dai 24 Consiglieri presenti e votanti e 6 Consiglieri presenti che non hanno partecipato alla votazione

**DELIBERA**

- di approvare l'ordine del giorno.